Colò a picco nel 1935 con a bordo 18 uomini: ritrovato il Curzola

Ancora una scoperta firmata dal ricercatore siracusano Fabio Portella e dal suo team di subacquei professionisti.
A quasi 90 anni dalla sua scomparsa, è stato ritrovato il relitto del rimorchiatore "Curzola", del quale si erano perse le tracce al largo delle coste di Brucoli, il 12 marzo del 1935. Causa del naufragio furono verosimilmente le avverse condizioni meteo o una collisione con una nave ignota. A bordo del rimorchiatore un equipaggio composto da 18 uomini, 3 sottufficiali e 15 marinai. Non fu trovato nessun superstite.
Le operazioni che hanno poi permesso, in maniera del tutto casuale, di identificare l'imbarcazione affondata, grazie alla presenza del nome ben evidente sulla poppa, sono state condotte dall'ispettore onorario per i beni subacquei di Siracusa, Fabio Portella, che si era messo sulle tracce di un sommergibile della seconda guerra mondiale, in stretto contatto con la Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana.
Il relitto è stato rinvenuto, all'apparenza pressoché intatto, ad una profondità di circa 120 metri e ad una distanza di 2,3 miglia dalla costa, al traverso di Capo Campolato, nei pressi di Brucoli. A causa dell'elevata profondità e delle difficili condizioni in cui operare, dovute alla completa oscurità, alla bassa temperatura e a problemi di decompressione, sarà improbabile riuscire a portare a galla parti del rimorchiatore. Certamente si procederà ad una documentazione video e fotografica.
«Il ritrovamento del rimorchiatore Curzola – afferma l'assessore ai Beni culturali e all'identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – è per noi motivo di orgoglio e al tempo stesso di sorpresa. Desidero esprimere un plauso

all’ispettore Portella e ai suoi collaboratori. Un professionista del mare dalle elevate capacità tecniche che ha operato in condizioni estremamente complesse».

Uniday Expo, entra nel vivo il salone dedicato alle eccellenze del food&beverage

Entra nel vivo la seconda edizione di Uniday Expo, l’appuntamento siracusano dedicato alle eccellenze del food&beverage. Ieri la partenza della manifestazione di settore, con il taglio del nastro ed i primi appuntamenti tra cui gli attesi show cooking.
Sono giornate di incontri, spettacolo e formazione con i grandi marchi del settore enogastronomico, partner e main sponsor dell’evento. Media partner dell’evento è, anche questa volta, FMITALIA che seguirà in diretta le quattro giornate dallo studio-salotto allestito nell’area dell’ex Fiera del Sud.
Oltre 120 espositori per raccontare i prodotti, le novità, la ricerca e l’evoluzione del mercato del food&beverage. L’economia siciliana – come confermato dal report annuale Istat – Eurostat – è stata sostenuta anche nel 2022 dal settore food&beverage che, in una prospettiva più ampia, si lega a quello turistico.
Ad organizzare Uniday è il gruppo siracusano Unigroup, da vent’anni hub nell’Ho.Re.Ca.; grazie alla lunga esperienza e competenza maturata nel settore, oggi ha relazioni forti e consolidate con le maggiori realtà italiane e siciliane.
Special Guest della seconda edizione di Uniday Expo sono gli chef delle Soste di Ulisse, associazione presieduta da Pino

Cuttaia. Oggi show cooking con chef Giuseppe Causarano (Ristorante Votavota Marina di Ragusa). Domani, 14 marzo, chef Accursio Craparo (Accursio Ristorante), mercoledì chef Tony Lo Coco (Ristorante I Pupi di Bagheria).
FMITALIA è Media Partner di Uniday Expo e vi racconterà tutti i momenti salienti dell'iniziativa che punta lo sguardo sulle eccellenze e sulle novità del settore Food&Beverage riservato agli operatori del settore.
Tra i partner e gli espositori dell'evento ci sono Top Arredi, Villani, Molino Vigevano, IRCA, Molino Spadoni, Surgital, Greci, Delifrance, Unilever Food Solutions, Almar, Fabriella Group e Baglio di Pianetto. Uniday Expo ha l'obiettivo di creare nuove connessioni e rafforzare le relazioni esistenti tra gli operatori del settore, progettando nuove collaborazioni per mettere insieme idee, energie, proposte e persone, così come la vision stessa di Unigroup si prefigge: "persone per le persone". Un evento che nel 2019, per la sua prima edizione, ha fatto registrare numeri importanti: oltre 100 espositori e più di 3.500 partecipanti al giorno.
L'evento è aperto solo ai professionisti del settore Ho.re.ca.Per maggiori info: marketing@unigroupspa.com. Per accreditarsi occorre registrarsi attraverso il sito https://unigroupspa.it/uniday-expo-2023/

La Polizia Stradale porta gli studenti al cinema: "Young Europe", ad Avola e Siracusa

Il progetto Icaro torna a parlare di sicurezza stradale agli studenti delle scuole superiori siracusane. Ed anche quest'anno la Polizia Stradale porta in sala "Young Europe",

il film di Matteo Vicino che stimola riflessioni e dibattiti sul delicato tema, grazie ad una trama che tesse più storie, sempre attuali.
Novità di quest'anno è la doppia proiezione tra Siracusa ed Avola, alla luce delle grandi richieste di adesione giunte dalla zona sud della provincia. Così, il dirigente della Polizia Stradale, Antonio Capodicasa, ha aggiunto anche una data ad Avola: domani all'Odean, alle 9.00. Mercoledì, stesso orario, il film sarà proiettato al Multisala Planet di Siracusa.
In entrambe le giornate saranno presenti il regista del film, Matteo Vicino, e alcuni degli attori protagonisti. "Young Europe" è stato realizzato – nell'ambito del "Project Icarus" – dalla Polizia di Stato, dal Ministero dell'Interno, dall'Università "La Sapienza" di Roma e dalla Fondazione ANIA, ed è rivolto a gli studenti delle 3° classi della scuola secondaria di 2°grado.
Assisteranno alla proiezione ed al successivo dibattito oltre 2.000 studenti, in rappresentanza degli Istituti di istruzione Superiore di questa provincia.

Verso la stagione estiva: i sindaci incontrano la Capitaneria di Porto

Il comandate della Capitaneria di Porto di Siracusa, il capitano di Vascello Sergio Lo Presti, ha incontrato questa mattina i sindaci di Siracusa, Avola, Noto, Melilli, Priolo Gargallo e Portopalo. Si tratta dei Comuni con affaccio sul mare e quindi interessati a tematiche come i servizi di salvamento, la cartellonistica di avviso, i sistemi di

segnalazione dei pericoli e delle aree demaniali marittime destinate alla balneazione. E ancora zone di costa/litorale interdette alla balneazione, accessi agli arenili anche per i diversamente abili e divieti di sosta per gli autoveicoli sulle zone demaniali.
Un dialogo tra pubbliche amministrazioni per chiarire passaggi e competenze in previsione della prossima stagione estiva e della presenza di attività e bagnanti sulle coste e nei pressi dei litorali.

Muraglioni di Ortigia, sono sicuri? Verifiche dopo la voragine in lungomare Vittorini

La voragine di lungomare Vittorini ha fatto scattare l'allarme. Le strade ed i marciapiedi di Ortigia che poggiano sui muraglioni esposti alle mareggiate, sono sicuri? Per dare una prima risposta alla domanda, la Protezione Civile sta predisponendo un controllo, intanto visivo. "Via mare ispezioneremo visivamente i muraglioni e lo stato delle pareti. Dovessero emergere delle criticità, le segnaleremo subito al Dipartimento Regionale", spiega l'assessore comunale Enzo Pantano. "Da tempo chiediamo fondi extra alla Regione, per questi controlli che dovrebbero anche essere condotti con strumenti tecnologici. Di risorse per contrastare il dissesto idrogeologico ce ne sono, semmai l'aspetto critico è quello dei progetti. Vediamo se ne abbiamo qualcuno pronto, per adattarlo e aggiornarlo", aggiunge il responsabile della Protezione Civile comunale.

Quanto accaduto in lungomare Vittorini, con il mare che si è ingrottato e la tragedia sfiorata (il tratto di strada crollato poggiava ormai sul vuoto) vale come campanello d'allarme. "Non è esagerato dirsi preoccupati", conferma Pantano. "Ma siamo preoccupati nel senso che dobbiamo prestare giusta attenzione alle problematiche. Dobbiamo depotenziare il mare e fare in modo che l'azione dei marosi non sia così disastrosa per i muraglioni esposti. Per questo servirebbero nuovi frangiflutti e barriere soffolte di nuova generazione da piazzare ad un centinaio di metri dalla linea di costa". Facile a dirsi, più complesso a dirsi in una materia che chiama in causa più enti: Comune di Siracusa, Demanio, Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico, Dipartimento Regionale Protezione Civile, Genio Civile, Soprintendenza. Una catena di confronto e comando che – nella percezione della popolazione – non agevola interventi celeri e allontana le soluzioni anzichè avvicinarle. La buona stella, per il momento, ha evitato guai peggiori.
"Ma abbiamo rischiato una tragedia", ripete anche l'assessore Pantano. Lungomare Vittorini sarà riaperto al traffico, in sicurezza, dopo i lavori che inizieranno lunedì. Una settimana al massimo per risolvere la criticità. La voragine, profonda 4 metri, verrà riempita. "Non sono emersi danni strutturali al muraglione. Il mare si era aperto un varco al di sotto della fondazione del muraglione. Impossibile vederlo ad occhio nudo. Solo dopo aver allargato la voragine abbiamo visto da dove entrava".

Conto alla rovescia per

UnidayExpo, il meglio del food&beverage nazionale a Siracusa

Tutto pronto per la seconda edizione di Uniday, l'appuntamento siracusano dedicato alle eccellenze del food&beverage, patrimonio tra i più preziosi dell'economia italiana. Da domenica 12 marzo, quattro giornate di incontri, spettacolo e formazione con i grandi marchi del settore enogastronomico, partner e main sponsor dell'evento. Media partner dell'evento è, anche questa volta, FMITALIA che seguirà in diretta le quattro giornate dallo studio-salotto allestito nell'area dell'ex Fiera del Sud.
Oltre 120 espositori per raccontare i prodotti, le novità, la ricerca e l'evoluzione del mercato del food&beverage. L'economia siciliana – come confermato dal report annuale Istat – Eurostat – è stata sostenuta anche nel 2022 dal settore food&beverage che, in una prospettiva più ampia, si lega a quello turistico.
Ad organizzare Uniday è il gruppo siracusano Unigroup, da vent'anni hub nell'Ho.Re.Ca.; grazie alla lunga esperienza e competenza maturata nel settore, oggi ha relazioni forti e consolidate con le maggiori realtà italiane e siciliane. "L'enogastronomia italiana – spiega Roberto Cappuccio, presidente di Unigroup Spa – è i migliori ambassador per i territori. In Sicilia, in particolar modo, la buona tavola è diventata traino per tanti comparti, anche quello turistico. Vogliamo dare forza, in questa fase di ripresa, all'ecosistema di produttori, aziende, ristoratori, strutture e servizi che gravitano attorno al patrimonio enogastronomico e abbiamo scelto di farlo con l'organizzazione di uno spazio di dialogo e confronto per mettere insieme e incontrare, finalmente di persona, le più interessanti realtà del mondo food&beverage italiano e siciliano".

Tra i partner e gli espositori dell'evento ci saranno Top Arredi, Villani, Molino Vigevano, IRCA, Molino Spadoni, Surgital, Greci, Delifrance, Unilever Food Solutions, Almar, Fabriella Group e Baglio di Pianetto. Uniday Expo ha l'obiettivo di creare nuove connessioni e rafforzare le relazioni esistenti tra gli operatori del settore, progettando nuove collaborazioni per mettere insieme idee, energie, proposte e persone, così come la vision stessa di Unigroup si prefigge: "persone per le persone". Un evento che nel 2019, per la sua prima edizione, ha fatto registrare numeri importanti: oltre 100 espositori e più di 3.500 partecipanti al giorno.

"Tornare a organizzare la seconda edizione di questo evento dopo due anni problematici – spiega Federico Cappuccio Direttore dell'evento Uniday Expo – è una scommessa che mette la Sicilia Orientale al centro del settore Ho. Re. Ca. Allo stesso tempo è un riconoscimento alla resilienza incredibile che il settore, tra i più colpiti dalla pandemia, ha avuto, mostrando una forza e una vitalità che vogliamo celebrare con un'edizione che si annuncia speciale".Dal 12 al 15 marzo 2023 il Centro Commerciale Fiera del Sud aprirà le sue porte a circa 130 espositori che arriveranno a Siracusa con 400 operatori del settore per prendere parte a Uniday Expo.Non mancheranno presenze d'eccezione come le Soste di Ulisse, chef Vicoli e Sapori (Palazzolo Acreide), AIS, Strada del Vino del Val di Noto, CUMO – Consorzio Universitario del Mediterraneo Orientale, l' IPSAR "Federico II di Svevia". Ogni ospite renderà l'Uniday Expo un evento nell'evento grazie a momenti di cooking show, masterclass e talk con esperti del settore per rendere ogni incontro un'opportunità di valore. Anche quest'anno FMITALIA sarà media partner dell'evento con collegamenti live da Uniday Expo. L'evento è aperto solo ai professionisti del settore Ho.re.ca.Per maggiori info: marketing@unigroupspa.com. Per accreditarsi occorre registrarsi attraverso il sito https://unigroupspa.it/uniday-expo-2023/

Special Guest della seconda edizione di Uniday Expo saranno

gli chef delle Soste di Ulisse, associazione presieduta da Pino Cuttaia. Dal 12 al 15 marzo, allora, anche show cooking per condividere competenze raccontando segreti e magie di cucina. Questo il calendario dei quattro Show Cooking con protagonisti quattro Chef d'eccezione:
– Domenica 12 Chef Giovanni Guarneri Ristorante Don Camillo Siracusa
– Lunedì 13 Chef Giuseppe Causarano Ristorante Votavota Marina di Ragusa
– Martedì 14 Chef Accursio Craparo Accursio Ristorante
– Mercoledì 15 Chef Tony Lo Coco Ristorante I Pupi di Bagheria.
FMITALIA è Media Partner di Uniday Expo e vi racconterà tutti i momenti salienti dell'iniziativa che punta lo sguardo sulle eccellenze e sulle novità del settore Food&Beverage riservato agli operatori del settore.

Voragine in lungomare Vittorini, la strada sul vuoto. I tecnici: "poteva essere una tragedia"

Vista dall'alto, in volo con il drone, la voragine di lungomare Vittorini desta ancora maggiore impressione. L'asfalto era ormai ridotto ad una membrana che poggiava sul nulla. L'azione del mare, capace di scavarsi una via nel muraglione, aveva eroso il materiale di riempimento. Se prima dell'allarme scattato due giorni fà un mezzo pesante o con carico fosse passato sul punto critico, sarebbe venuto giù insieme alla strada.

“Poteva essere una tragedia”, confidano i tecnici comunali che da ore presidiano l’area subito interdetta al traffico. E’ andata bene, ancora una volta una qualche buona stella ha evitato che al danno si unisse anche il dramma. Ma questo caso deve necessariamente far suonare il campanello d’allarme. I muraglioni su cui poggiano le strade di Ortigia sono sicuri? Sarà necessario rispondere quanto prima a questa domanda.
Palazzo Vermexio sta predisponendo una richiesta di fondi extra da indirizzare alla Regione, in particolare al Dipartimento di Protezione Civile. Serviranno proprio per una campagna di manutenzione straordinaria delle “difese” di Ortigia, esposte soprattutto ad est alle mareggiate.
Quanto alla voragine di lungomare Vittorini, l’obiettivo è quello di riuscire a chiudere tutto entro la settimana prossima. Per ragioni di viabilità ma anche per evitare che una prolungata esposizione all’aria aperta del materiale di riempimento ne faciliti una ulteriore dispersione, rischiando addirittura di allargare ulteriormente il buco. Il vento che alimenta le mareggiate, poi, in queste ore rischia di essere un altro avversario insidioso.
E poi ci sono le esigenze, innegabili, di viabilità. Chiudere la falla sul muraglione, lato mare, non dovrebbe risultare particolarmente complesso. Forse una colata guidata di calcestruzzo potrebbe anche rivelarsi sufficiente, in questa fase. Senza quindi dover mettere in piedi un intervento via mare, sempre complesso.

foto Marco Liistro

Nuovo ospedale, sempre più

scontro tra il Commissario ed i progettisti estromessi

Pronto un ricorso contro il recente affidamento per la progettazione del nuovo ospedale di Siracusa. A preannunciarlo è il raggruppamento temporaneo di professionisti con capogruppo lo Studio Plicchi di Bologna (e composto da Milan Ingegneria, Areatecnica, Sering Ingegneriae Ava Arquitectura Tecnica Y Gestion) estromesso dall'incarico di progettazione e direzione dei lavori su decisione della struttura commissariale per la realizzazione del complesso ospedaliero. Contro quella revoca e il nuovo avviso predisposto dal commissario, aveva già presentato due ricorsi. Adesso "si riserva di tutelarsi anche contro il nuovo affidamento per la progettazione", annuncia una nota inviata alle redazioni.
"I contenziosi sono stati avviati dal raggruppamento con la funzione, da un lato, di respingere ogni addebito
rispetto a inadempienze e ritardi nella presentazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE),
dall'altro di ribadire come il nuovo affidamento sia illegittimo. Esso comporta, tra l'altro, la possibile
sussistenza di tre progettisti (il RTP per il PFTE, uno per il definitivo e un terzo per l'esecutivo) con effetti
nefasti sul progetto, sui tempi, diversamente da quanto reso noto, e sui costi", la posizione espressa dai rappresentanti della Rtp.
Nel dettaglio, il nuovo affidamento sarebbe rimasto ancorato nella stima dei costi all'aggiornamento del 2019,
"senza in alcun modo considerare né il trascorrere del tempo, né lo stravolgimento che si è determinato, in
termini di costi dei materiali e della manodopera, a seguito della crisi sanitaria mondiale del 2020, motivo
per il quale è stata emanata anche una specifica normativa (DL. 50/2022) che impone la rivalutazione degli
importi con l'uso di prezziari aggiornati. La non aderenza ai

costi reali della stima fatta era stata più volte sottoposta all'attenzione della struttura commissariale da parte dell'RTP – motivano – visto che, solo per l'importo dei lavori l'opera rappresentata dal progetto a base gara costerebbe in realtà circa il 40% in più rispetto all'originario Documento di Programmazione posto alla base del primo concorso di idee".

Un aumento che sarebbe noto alla Stazione Appaltante "che a suo tempo richiese all'RTP una relazione di attualizzazione dei costi dell'opera che venne condivisa anche dalla struttura di verifica e validazione del Progetto".

Quanto ai tempi, l'eccezione mossa è quella di un aumento dei tempi per la consegna della progettazione definitiva ora concessi al nuovo affidatario, rispetto a quelli dell'Rtp ricorrente. "Solo 80 giorni, a fronte comunque dei 90 giorni consentiti al RTI aggiudicatario, ma con uno slittamento in avanti di ulteriori due mesi in ragione della indizione della nuova procedura, in netto contrasto con le dichiarazioni, rilasciate dal Commissario straordinario, in merito al voler accelerare i tempi di realizzazione del complesso".

E le critiche dirette al prefetto Giusi Scaduto, commissario straordinario per la realizzazione del nuovo ospedale, non si fermano qui. Secondo l'Rtp che sta predisponendo il ricorso, "se avessimo potuto continuare a lavorare al progetto, ad oggi si sarebbe già potuto procedere a indire la gara appalto".

Intanto, confermata la competenza del Tar del Lazio sul primo ricorso presentato a gennaio. La struttura commissariale aveva richiesto il radicamento della causa al Tar di Catania.

La Regione vuole l'Ara di Ierone pronta per i concerti a luglio. Spada: "Scarpinato a Siracusa"

L’opinione pubblica siracusana è confusa e perplessa. L’accesa contrapposizione in atto a Siracusa è per la tutela del monumento, contro i concerti al teatro greco o solo politica? Vista da Palermo, poi, diventa vicenda quasi indecifrabile. Dall’entourage dell’assessore Scarpinato filtra un certo nervosismo per ostacoli “incomprensibili”, posti peraltro dallo stesso territorio che da una parte vuole vivere di turismo ma dall’altra sembra distratto sulle logiche di valorizzazione dei suoi gioielli.

Per cercare di abbassare i toni, Scarpinato avrebbe dato la sua disponibilità ad un incontro a Siracusa. “Ne abbiamo parlato nei giorni scorsi. La prossima settimana potrebbe venire per incontrare e rassicurare gli esponenti del Comitato per la tutela del teatro greco”, rivela il deputato regionale Tiziano Spada (Pd). Un ramoscello d’ulivo per cercare di svelenire il clima e che, però, divide lo staff dell’assessore regionale che teme di legittimare così a livello governativo le critiche – non tutte ritenute scevre da interessi di parte – mosse a più riprese dagli esponenti del Comitato, riconducibili peraltro all’area del centrosinistra.

In questo quadro, si sta valutando la possibilità di trasferire i concerti dal teatro greco alla vicina Ara di Ierone. E’ stato conferito l’incarico per lo studio delle soluzioni possibili per la realizzazione di un’arena mobile da 4.500/5.000 posti.

Il capo di gabinetto dell’assessorato regionale sta seguendo da vicino la soluzione, tra sopralluoghi e riunioni. Una fase di studio di fattibilità con un mandato chiaro: mettercela

tutta per essere pronti già a luglio di quest’anno. Non appena pronto il progetto, si avvierebbe la fase esecutiva. Ma il compito non è facile: per il tempo ridotto a disposizione e per la complessità dell’intervento da mettere in campo incluse le norme di sicurezza per gli spettacoli.

foto da: www.siracusaunescopantalica.com

"Conferma dei concerti al teatro greco? Grave responsabilità politica della Regione"

Pressioni, passioni e interessi contrapposti attorno al teatro greco di Siracusa ed alla nuova stagione degli spettacoli. Il Comitato spontaneo per la tutela del monumento torna a far sentire la sua voce. E dopo aver chiesto lo stop alla prevendita dei biglietti dei concerti (superata quota 22mila tagliandi venduti, ndr) chiama in causa i deputati regionali siracusani. “La deputazione intervenga sul presidente della Regione Sicilia, Schifani, per coordinare una strategia di risanamento del teatro, che è di proprietà regionale”, si legge nel documento firmato e sottoscritto – tra gli altri – dall’ex soprintendente Beatrice Basile, dai dirigenti Pd Salvo Baio e Mario Blancato, Roberto Fai, Alessandra Trigilia e Marina De Michele.
La direzione del parco archeologico ha commissionato nei giorni scorsi uno studio con laser scanner, per una valutazione delle condizioni generali del teatro greco. “Un primo passo”, commentano dal Comitato. “Ma l’assessore

Scarpinato non sembra aver la pazienza per aspettare gli esiti di questo primo screening che, seppure parziale, potrebbe offrire qualche spunto di riflessione, né appare per nulla intenzionato a fermare la vendita dei biglietti già iniziata prima ancora di acquisire tutti i permessi necessari, né si cura dell'effettiva compatibilità degli spettacoli con il carattere storico/artistico del Teatro Greco", l'accusa che parte dagli esponenti che battagliano per la massima tutela del monumento, contrari alla posizione dell'assessorato regionale intenzionato a voler confermare la stagione in corso al teatro greco. "Se l'assessore Scarpinato deciderà di confermare gli spettacoli a prescindere dall'esito degli accertamenti in corso, si assumerà una grave responsabilità politica", avvisano gli esponenti del Comitato.
Ieri intanto sopralluogo all'Ara di Ierone con la presenza di funzionari e dirigenti del Dipartimento Regionale e dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Si vuole capire se è possibile trasformare quel luogo in un'arena per spettacoli, attraverso strutture mobili capaci di garantire circa 4.500 posti a sedere. Un'alternativa al teatro greco, per liberalo da polemiche e pressione antropica, ma che diverrebbe percorribile solo dal prossimo anno.